

Da lavatoio a presepe, il “miracolo” di Cantevria

Pubblicato: Lunedì 12 Dicembre 2016



La luce che si accende quando si entra nella grotta, che un tempo serviva alle donne del paese per lavare i panni. L'acqua che scorre e diventa un laghetto. Sullo sfondo, la Natività.

In Valcuvia e altrove, **tanti lavatoi vengono utilizzati ogni anno come casa per i presepi**. Ma quello di Rancio Valcuvia ha qualcosa in più: oltre alle luci c'è anche un'animazione naturale costituita dall'acqua che scorre fra le vasche dove prendono vita laghi e fiumi in miniatura, e dove c'è posto anche per la raffigurazione delle più classiche pose della natività: pastorelli e greggi, prati. E la grotta.

«È **una creazione spettacolare** che fa onore a chi si diletta per dare vita a questa opera – spiega il sindaco di Rancio Valcuvia **Simone Castoldi** – . Sono oramai diversi anni che un gruppo di giovani, gli **“Amici di Cantevria”** si danno appuntamento sotto le feste per realizzare il Presepe qui al lavatoio».

Un'opera che di anno in anno si sta ingrandendo e che oggi è arrivata a misurare oltre quattro metri lineari, con cascate e ruscelli. Le statuine sono in gesso e le casette in legno. Musica e luce partono in automatico grazie ad un sensore.

Il presepe si raggiunge dalla nuova rotatoria lungo la statale 394 e prendendo per Cantevria in direzione Cassano Valcuvia; è in via dei Campedè, nella parte alta della frazione.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

